

MAPPATURA FUNZIONI DI VIGILANZA - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del procedimento amministrativo nel cui ambito decade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attualità delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Praticità nel processo di collaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Modalità	Misure adottate o previste dal rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione adottate o previste in base a valutazioni generali individuate nel PTPC) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Dirazione Generale competenti per materia)	Indicare il nome del processo	Elaborare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elaborare la tipologia di output prodotto	Elaborare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Elaborare la normativa di riferimento	Elaborare l'area di rischio	Elaborare gli eventi/rischi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevante interesse interno, "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti economicamente, non rilevanti per benefici, anche di natura economica, non rilevanti per "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o demagogicamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, sono stati adottati atti regolamentari che prevedono forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono stati notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali di specificità è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se non è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insufficiente partecipazione	Candidato complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano compromesse in modo significativo le misure di prevenzione adottate o previste nel PTPC	Elaborare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento delle valutazioni. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali è valutato un livello di rischio "Basso"	Indicare eventuali misure adottate o previste dal rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione adottate o previste dal rischio	Indicare eventuali misure adottate o previste in base a valutazioni generali individuate nel PTPC) in rapporto ai rischi individuati
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DEI PRINCIPALI DOCUMENTI CONTABILI DI ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	1. Ricezione del documento contabile sottoposto a vigilanza (Bilancio Preventivo/Bilancio consuntivo) 2. Richiesta di parere al MEF 3. Esame parere MEF e approvazione del documento contabile con eventuali osservazioni	Approvazione bilancio preventivo e consuntivo di ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	articolo 12 del DM 21 maggio 2010, n. 123, articolo 2 del DPR 5 novembre 1998, n. 439	* Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso dal momento che l'Ufficio non ha una discrezionalità valutativa in relazione ai documenti contabili dal momento che tende ad allinearsi al parere tecnico espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio si allinea al parere tecnico del MEF. IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un alto Ministero (MEF) in sede di rilascio di parere tecnico. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione, opzione dei fascicoli da parte di più soggetti, espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ DI ISPPA E DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	1. Ricezione piano triennale di attività 2. Trasmissione alle strutture del Ministero per acquisizione parere di competenza 3. Richiesta di modifica del Piano triennale di attività sulla base delle osservazioni delle strutture del MEF	Approvazione piano triennale di attività di ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	articolo 7, comma 2, d.lgs. 218 del 2010	* Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso poiché che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e fonda su quelle le proprie valutazioni. IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione, opzione dei fascicoli da parte di più soggetti, espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente
DIAG (ex DU IPP)	APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONCERNENTI LA PRATICA ORGANICA E IL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	1. Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2. Richiesta di parere al MEF e Dipartimento/Dirazione MEF per quanto di competenza 3. Esame dei pareri 4. Approvazione dell'atto o richiesta di modifica	Approvazione deliberazioni concernenti la pratica organica e il regolamento di amministrazione e contabilità	Attività di vigilanza su ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	articolo 12 del DM 21 maggio 2010, n. 123	* Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso poiché che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni e l'atto è approvato di concerto con il MEF. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e fonda su quelle le proprie valutazioni. IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione, opzione dei fascicoli da parte di più soggetti, espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente
DIAG	APPROVAZIONE E CONSULTAZIONE DI STATUTI E REGOLAMENTI	1. Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2. Richiesta di parere ai Dipartimenti/Dirazioni MEF per quanto di competenza 3. Esame dei pareri 4. Approvazione dell'atto o richiesta di modifica	Approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti adottati da ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	Attività di vigilanza su ISPPA, ENEA, Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) e relative contabelle, Società Gestione Impianti Nucleari (SO G.I.N S.p.A.)	articolo 4 d.lgs. 218 del 2010	* Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso poiché che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisendone le osservazioni. IR2: il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e fonda su quelle le proprie valutazioni. IR3: il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre al coinvolgimento di tutte le strutture del ministero. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione, opzione dei fascicoli da parte di più soggetti, espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente

MAPPATURA FUNZIONI DI VIGILANZA - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2023-2025

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatori del livello di rischio 1. Livello di interesse estremo	Indicatori del livello di rischio 2. Grado discrezionalità	Indicatori del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatori del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttori nel passato	Indicatori del livello di rischio 5. Attitudine delle misure di prevenzione del rischio già previste	Indicatori del livello di rischio 6. Presenza di nei procedimenti di valutazione, monitoraggio o attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Misurazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione adottate da specifici uffici o per specifiche attività o per specifici individui nel PTCP (in aggiunta ai rischi individuati)
Indicazioni della struttura (Dipartimento/Direzione Generale/compete per materia)	Indicare il nome del processo	Elencare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elencare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elencare il procedimento amministrativo e cui il processo risulta correlato	Elencare la normativa di riferimento	Elencare l'area di rischio generale e specifica, scegliendone tra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immodificabili per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immodificabili per il destinatario • "Cantieri Pubblici" • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle attività, delle opere e del patrimonio • "Mandati e nomine" • Affiliati legali e contrattuali • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare) 	Elencare gli eventi rischiati relativi alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo (facoltativa) risulta completamente tracciato e trasparente secondo previsto in pubblicazione obbligativa degli atti relativi ad ogni sua fase. "Medio" se si tratta di un obbligo legislativo di pubblicazione, come stati pubblicati tutti regolamentari interni del processo, "Alto" se il processo risulta spesso non coperto previa forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie di eventi corruttori collegati al processo negli ultimi 10 anni. "Medio" se non vi sono state notizie di eventi corruttori negli ultimi 5 anni. "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttori nell'ultimo quinquennio.	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente. "Medio" se tali livelli è ritenuto parzialmente soddisfacente. "Alto" se così è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il processo (facoltativa) risulta completamente tracciato e trasparente secondo previsto in pubblicazione obbligativa degli atti relativi ad ogni sua fase. "Medio" se si tratta di un obbligo legislativo di pubblicazione, come stati pubblicati tutti regolamentari interni del processo, "Alto" se il processo risulta spesso non coperto previa forme di pubblicità	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente. "Medio" se tali livelli è ritenuto parzialmente soddisfacente. "Alto" se così è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il partecipante sempre in materia temporale e puntuale al processo di valutazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente temporale o puntuale. "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfatta partecipazione.	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque presenti nei possibili eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio.	Elencare la natura della valutazione espresa, chiedendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare anche gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure adottate o specificare rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DC/USRR (ex DG SUAI)	PROCEDIMENTO DI VIGILANZA DELLE AUTORITÀ DI BACINO ISTRUTTORIALI (ARBD)	Attività di indirizzo alle ARBD negli atti di sottoposizione alle Conferenze Istituzionali Permanenti	Attività istruttorie sulle Proposte di Deliberazione	ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 17 del Regolamento ARBD - D.Lgs. 1 aprile 2006, n. 152 (artt. 61 e seguenti) - L. 28 dicembre 2015, n. 221 (art. 51) - D.M. 25 ottobre 2016 - D.P.C.M. 4 aprile 2018 - Circolari ARBD - L. 21 marzo 1998, n. 259 (controlli C.A.) - L. 14 gennaio 1994, n. 20 (controlli C.A.) - D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D.M. 20 marzo 2018, n. 127 (Stato ARBD Approvato Meridionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 128 (Stato ARBD Approvato Centrale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 129 (Stato ARBD Approvato Settentrionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 130 (Stato ARBD Fiume Po) - D.M. 20 marzo 2018, n. 132 (Stato ARBD Alpi Orientali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle attività, delle opere e del patrimonio • "Mandati e nomine" • Altro (Approvazione Piano Assuntuali) 	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R17]	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Medio	La valutazione indica la necessità di rafforzare il procedimento, anche se non si ravvisano particolari elementi di significato critico. IR.4: Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni.	Da seguire le misure previste dall'articolo 17 del regolamento in fase di ricezione di pervenute (PEC). Documentazione tecnico-amministrativa degli atti istruttori. Comprensiva tra provvedimenti propri e normativi di riferimento. Valifica della proposta di deliberazione.	Il numero a volte elevato dei provvedimenti, nonché la complessità degli stessi, possono condurre a verifiche non approfondite.	Maggiori verifiche da svolgere nella fase preparatoria alla preparazione degli atti da parte delle ARBD (spesso poco attuabile con le attuali dotazioni di personale)
DC/USRR (ex DG SUAI)	PROCEDIMENTO DI VIGILANZA DELLE AUTORITÀ DI BACINO ISTRUTTORIALI	Stipula degli atti di approvazione di competenza	Monitoraggio dell'attuazione delle simulazioni degli atti.	ATTI DI APPROVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 17 del Regolamento ARBD - D.Lgs. 1 aprile 2006, n. 152 (artt. 61 e seguenti) - L. 28 dicembre 2015, n. 221 (art. 51) - D.M. 25 ottobre 2016 - D.P.C.M. 4 aprile 2018 - Circolari ARBD - L. 21 marzo 1998, n. 259 (controlli C.A.) - L. 14 gennaio 1994, n. 20 (controlli C.A.) - D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D.M. 20 marzo 2018, n. 127 (Stato ARBD Approvato Meridionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 128 (Stato ARBD Approvato Centrale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 129 (Stato ARBD Approvato Settentrionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 130 (Stato ARBD Fiume Po) - D.M. 20 marzo 2018, n. 132 (Stato ARBD Alpi Orientali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Altro (Celerità delle procedure, Sperimento di atti, Registrazione Atti presso Organi di Controllo) 	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R17]	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Si tratta di passaggi formali che non incidono sui contenuti dei provvedimenti IR.1: Si tratta di passaggi formali che non incidono sui contenuti dei provvedimenti IR.2: Processo vincolato dalla applicazione del D. Lgs. 152/2006 IR.3: Gli atti consegnati sono comunicati alle ARBD IR.4: Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. IR.5: Il livello attuazione misure di prevenzione soddisfacente IR.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	NON SI RITENE DI INDIVIDUARE ULTERIORI ELEMENTI DI VIGILANZA IN QUANTO IL CONTROLLO SUI CONTENUTI DEI PROVVEDIMENTI EFFETTUATO NELLE FASI PRECEDENTI.		
DC/USRR (ex DG SUAI)	PROCEDIMENTO DI VIGILANZA DELLE AUTORITÀ DI BACINO ISTRUTTORIALI	Attività di indirizzo alle ARBD negli atti di sottoposizione alle Conferenze Istituzionali Permanenti	Attività istruttorie sulle Proposte di Deliberazione	CONTROLO DEGLI ATTI DI SOTTOSCRIZIONE: PIANI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELLE ARBD	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 17 del Regolamento ARBD - D.Lgs. 1 aprile 2006, n. 152 (artt. 61 e seguenti) - L. 28 dicembre 2015, n. 221 (art. 51) - D.M. 25 ottobre 2016 - D.P.C.M. 4 aprile 2018 - Circolari ARBD - L. 21 marzo 1998, n. 259 (controlli C.A.) - L. 14 gennaio 1994, n. 20 (controlli C.A.) - D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D. Lgs. 10 marzo 2001, n. 165 (controlli EE.PP.) - D.M. 20 marzo 2018, n. 127 (Stato ARBD Approvato Meridionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 128 (Stato ARBD Approvato Centrale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 129 (Stato ARBD Approvato Settentrionale) - D.M. 20 marzo 2018, n. 130 (Stato ARBD Fiume Po) - D.M. 20 marzo 2018, n. 132 (Stato ARBD Alpi Orientali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immodificabili per il destinatario • Altro (Previsione di linee di lavoro per gli atti con) 	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R17]	Alto	Medio	Medio	Basso	Medio	Alto	La valutazione resta Alto considerando il significativo impatto che tali provvedimenti hanno sui in termini di rischio economico sui territori interessati, ma specificamente in relazione ai possibili danni alle persone ed alle cose conseguenti alla mancata prevenzione del dissesto idrogeologico attribuibile ad eventuali provvedimenti corruttori. IR.4: Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni.	ALFINE DI ASSICURARE L'ISTRUTTORIA EFFICIENTE ED EFFICACE, LA D.G. CORRENTE INCARICA UN FUNZIONARIO PER CONFESSIONE INTERESSATA DI EFFETTUARE L'ISTRUTTORIA TECNICA CONSULENZA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE;	Il numero a volte elevato dei provvedimenti, nonché la complessità degli stessi, possono condurre a verifiche non approfondite.	Maggiori verifiche da svolgere nella fase preparatoria alla preparazione degli atti da parte delle ARBD (spesso poco attuabile con le attuali dotazioni di personale)	

MAPPATURA FUNZIONI DI VIGILANZA - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022-2024

Natura complessiva per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse estremo	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione del rischio curato nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Manifestazione delle misure di prevenzione	Indicatore del livello di rischio 6. Presenza in materia di valutazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Misure	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori da specificare rispetto a quelle già in essere o a quelle individuate in sede di individuazione dei rischi
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale/complesse per materia)	Indicare il nome del processo	Elaborare la fase attività in cui si articola il processo	Elaborare la tipologia di output prodotto dall'atto del processo	Elaborare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Elaborare la normativa di riferimento	Elaborare l'area di rischio generale e specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti amministrativi della difesa giuridica del documento privo di efficacia economica diretta ed immediata per il destinatario • Provvedimenti amministrativi della difesa giuridica del documento con efficacia economica diretta ed immediata per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle attività, delle opere e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e censurati • Anzichè norme • Affiliati legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per la pubblica amministrazione • Altro (specificare) 	Elaborare gli eventi rischiati riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente secondo procedure di pubblicazione obbligatorie degli atti relativi ad ogni suo fase. "Medio" se si assiste ad un obbligo legislativo di pubblicazione, come risultato di un regolamento interno che prevede forme di pubblicazione in relazione ad alcuni atti del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo prevista forme di pubblicità	Considerando "Basso" se il processo è disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è disciplinato ma sono state parzialmente implementate le modalità di esecuzione della discrezionalità, "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se non ci sono stati eventi di corruzione negli ultimi 10 anni, "Medio" se ci sono stati eventi di corruzione negli ultimi 5 anni, "Alto" se ci sono stati eventi di corruzione negli ultimi 3 anni, "Alto" se ci sono stati eventi di corruzione negli ultimi 2 anni	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se così è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il processo sempre in materia di trasparenza e presenza di pubblicazione obbligatoria/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente rispettata o puntuale, "Alto" se ci sono verificati episodi di mancata o insoddisfatta partecipazione	Considerando "Basso" se il processo sempre in materia di trasparenza e presenza di pubblicazione obbligatoria/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente rispettata o puntuale, "Alto" se ci sono verificati episodi di mancata o insoddisfatta partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di opacità del rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque presenti nei possibili eventi corrottivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Elaborare la mappa delle valutazioni espresse, chiedendo gli elementi e i criteri posti a fondamento delle valutazioni. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti o già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori o specifiche rispetto a quelle già in essere o a quelle individuate in sede di individuazione dei rischi
DG PSM	APPROVAZIONE DEI PRINCIPALI DOCUMENTI CONTABILI DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI DEI PARCHI MINERARI	1 Ricezione del documento contabile sottoposto a vigilanza (bilancio preventivo, bilancio consuntivo) 2 Esclusione di parere MEF 3 Esame del parere MEF e approvazione del documento contabile con nota conclusiva	Approvazione bilancio preventivo e consuntivo degli Enti Parco Nazionali e dei Parchi Mineri	Controllo sui bilanci di previsione e consuntivi negli enti degli Enti Parco Nazionali e dei Parchi Mineri	Legge 20 marzo 1975 n. 76, D.P.R. n. 439/1996 (D.P.R. n. 97/2003)	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici non economici	Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	B117	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente
DG PSM	APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONCERNENTI GLI STATUTI LA PIANTA ORGANICA, IL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E I REGOLAMENTI DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI	1 Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2 Inclusione di parere di MEF 3 Esclusione di parere MEF 4 Esame del parere di Approvazione dell'atto e richiesta di modifica	Approvazione deliberazioni concernenti la pianta organica e il regolamento di amministrazione e contabilità	Attività di vigilanza	Legge 20 marzo 1975 n. 76, D.P.R. n. 97/2003, Legge 394/1991	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici non economici	Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	B117	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Ratifica/revisione originaria del faccino da parte di più soggetti, espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.	Assente	Assente
DG PSM	CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DELLE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI DI VERIFICA DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI	1 Ricezione dell'atto sottoposto a vigilanza 2 Esclusione di parere di MEF 3 Esclusione di parere MEF 4 Esame del parere di Approvazione dell'atto e richiesta di modifica	Valutazione di legittimità degli atti	Attività di vigilanza	articolo 9 della legge 394/1991	• Altro: Attività di vigilanza su enti pubblici non economici	Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	B117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Ratifica/revisione originaria del faccino da parte di più soggetti.	Assente	Assente